



A.S.P. ISTITUZIONI ASSISTENZIALI RIUNITE DI PAVIA

RELAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO 2015

(art. 33 Regolamento Regionale n° 11/2003)

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'Azienda di Servizi alla Persona (A.S.P.) Istituzioni Assistenziali Riunite di Pavia – Ente con personalità giuridica pubblica – è stata istituita con effetto dal 1 Dicembre 2003 in forza del Decreto Regione Lombardia n. 19851 del 20/11/2003 (pubblicato sul B.U.R.L. Serie Ordinaria n. 49 del 1/12/2003), in attuazione delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 13/02/2003, n. 1 (Riordino della disciplina delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza operanti in Lombardia) e del relativo Regolamento Regionale di attuazione 04/06/2003, n. 11.

In conformità a quanto disposto dagli artt. 2 e 3 (Attività e Scopi in Generale e Finalità nel campo dell'assistenza agli anziani ed ai disabili) del vigente Statuto, l'A.S.P. svolge attività nel settore socio-sanitario e sanitario, proponendosi di provvedere all'assistenza, cura e riabilitazione di persone anziane, in particolare non autosufficienti, di qualunque condizione e qualunque sia la causa della non autosufficienza (fisica, psichica e sensoriale): possono fruire dei servizi dell' A.S.P. anche persone non anziane, ma versanti in condizioni di disabilità. L' A.S.P. persegue le finalità statutarie in ambito prevalentemente regionale.

L'A.S.P. adempie alle finalità statutarie attraverso:

- l'istituzione e la gestione di presidi a carattere riabilitativo, di Residenze Sanitarie Assistenziali, strutture Protette, e, in genere di ogni altra struttura o servizio utile per rispondere ai bisogni delle persone anziane autosufficienti, parzialmente o totalmente non autosufficienti o persone, comunque, disabili;
- l'organizzazione e l'erogazione di servizi e prestazioni di ricovero pieno, di ricovero diurno, di carattere ambulatoriale o domiciliare, sia di carattere sanitario che sociale.

Andamento della gestione

Andamento generale delle attività istituzionali

Con l'emanazione del Decreto Regione Lombardia n. 19851 del 20/11/2003 (pubblicato sul B.U.R.L. Serie Ordinaria n. 49 del 1/12/2003) si è formalmente conclusa la

procedura di trasformazione e di contestuale fusione delle ex II.PP.A.B. denominate "Casa di Riposo Francesco Pertusati", "Centro Polivalente Gerolamo Emiliani", "Istituto di Assistenza e Cura S. Margherita" e "Fondazione Peppino Franchi Maggi" di Pavia, già amministrate congiuntamente dal Consiglio di Amministrazione delle Istituzioni Assistenziali Riunite di Pavia, nell'Azienda di Servizi alla Persona denominata "Azienda di Servizi alla Persona Istituzioni Assistenziali Riunite di Pavia" ai sensi della Legge Regionale n. 1/2003 e del Regolamento Regionale di attuazione n. 11/2003.

L'anno 2015 rappresenta il decimo esercizio economico-finanziario dell'A.S.P. Azienda di Servizi alla Persona Istituzioni Assistenziali Riunite di Pavia che ha, conseguentemente, assunto la titolarità della gestione delle sopramenzionate II.PP. A e B.

L'Istituto di Riabilitazione extra-ospedaliero (I.D.R.) ex art. 26 Legge n. 833/1978 Istituto di Assistenza e di Cura S. Margherita per il particolare tipo di prestazioni riabilitative erogate, soddisfa un bacino di utenza che copre l'intera Provincia di Pavia e, in qualche caso, anche oltre, pur sempre nell'ambito regionale. Offre prestazioni in regime di ricovero residenziale, ricovero diurno, in regime ambulatoriale e a far tempo dal 1° agosto 2012 anche di mantenimento con costi compartecipati dall'Ospite.

Nel 2015 si è mantenuto un corretto adempimento degli obblighi di cui alla Dgr. 19883 del 16 dicembre 2004, sul riordino degli Istituti di Riabilitazione, che ha ridisegnato la distribuzione della degenza, articolata nei 3 blocchi strutturali dell'edificio come segue:

- 18 posti letto in regime di ricovero ordinario e 2 posti di Day Hospital (solo fino al 28 febbraio) in area di riabilitazione specialistica retribuiti mediante il sistema di classificazione dei DRG riabilitativi
- 156 posti letto in regime di ricovero ordinario e 2 posti di Day hospital (solo fino al 28 febbraio) in area generale e geriatrica
- 18 posti letto in regime di ricovero ordinario in area di riabilitazione di mantenimento e di reinserimento
- 15 posti in regime di ricovero diurno continuo
- 28.780 prestazioni di riabilitazione in regime ambulatoriale
- 38 posti letto di mantenimento autorizzati di cui 19 utilizzati per un Progetto assentito e parzialmente finanziato dalla Regione sino al 30 aprile 2015 ed altri 19 autorizzati ma non contrattualizzati.

A far tempo dal 1 maggio 2015 i 19 letti, di cui al progetto prima indicato sono stati consolidati come unità d'offerta per le cure intermedie prevedendo una tariffa pari ad € 120,00 giornaliera.

Si è ulteriormente consolidata nel corso del 2015 la gestione sia in termini di prestazioni sanitarie che in termini di organizzazione amministrativa e di debito informativo, il tutto supportato da miglioramenti nella rete informatica e nelle procedure utilizzate. L'aspetto tecnologico ha di fatto consentito una migliore efficienza nella preparazione delle schede di dimissioni ospedaliere (SDO) da parte dei Medici preposti; si è consolidato il buon livello prestazionale relativamente all'integrazione prevista dal Progetto regionale CRS-SISS certificato dai promotori del progetto.

L'informatizzazione del magazzino della Farmacia e l'ordinativo dai reparti ivi comprendendo la RSA ha consentito la prosecuzione del monitoraggio dei consumi e la garanzia rispetto agli errori di trascrizione.

Con il Progetto assentito dalla Regione Lombardia relativamente all'attivazione di 19 posti letto riabilitativi di mantenimento con costi a compartecipazione dell'Ospite si è consolidata una piattaforma informatica on-line su web che consente l'accesso a tutte le realtà sanitarie della provincia e ai medici di medicina generale ponendo quindi il momento della richiesta di ricovero come presupposto per la costruzione di una banca dati sulla fragilità e nel contempo migliorando la trasparenza e la correttezza dei dati al fine di verificare la adeguatezza delle situazioni rispetto alle finalità istituzionali proprie dell'IDR .

Al di fuori dei posti letto sopra citati vi è l'accreditamento per il servizio Hospice, in forza del decreto autorizzativo n° 541/599 del 24/12/2004, di 10 posti letto oltre a 10 accompagnatori, riservati a ospiti terminali che ha mantenuto nel corso del 2015 un tasso di saturazione pari al 99,23% con ricavi per € 829.183,00= in leggero aumento rispetto a quelli registrati a quelli registrati nel 2014.

L'attivazione del nuovo sistema organizzativo e di retribuzione ha avuto avvio con la sottoscrizione del contratto, con la ASL di Pavia, il 6 settembre 2006. Nell'anno 2015 si sono ricavate prestazioni per €14.629.048,00.....(nel 2014 € 14.668.350,64) con una saturazione completa del budget disponibile per i servizi residenziali e semi residenziali la cui produzione effettiva è stata superiore al budget assegnato.

Nella produzione che si è indicata sono pure ricompresi i Reparti a completo pagamento dell'utente ed il Reparto a compartecipazione a seguito di sperimentazione regionale assentita e proseguita sino al 30 aprile 2015

Da ultimo ha avuto pure soddisfacente attività il Centro Diurno Integrato per 30 ospiti, particolarmente dedicato agli affetti da patologia di Alzheimer, con ricavi pari ad € 241.603,70 = . Nel corso dell'esercizio si è data assistenza a n. 74 ospiti.

Statistiche sull'utenza

Gli utenti ricoverati assommano ad un totale nell'anno di 1622 .

Provengono per circa il 96% della Provincia di Pavia e per il 3,2% extra provincia.

Il ricovero al S. Margherita avviene per il 55% da trasferimenti ospedalieri per acuti, mentre il rimanente 45% dal domicilio, a seguito di richiesta di ricovero con impegnativa predisposta dal Medico di Medicina Generale.

Il budget discusso con la locale ASL e stanziato per l'anno 2015 per l'area residenziale, di cui sopra e che ricade come accreditamento, presso l'Assessorato alla Famiglia e Solidarietà Sociale della Regione Lombardia, ha permesso di fatturare prestazioni per € 12.186.334,. L'impegno per l'anno 2016 dovrà essere quello di una organizzazione che permetta di rendere coerenti i costi rispetto ai ricavi ottenibili come da budget assegnato per gli stessi importi del 2015.

Analizzando i ricoveri avvenuti nel periodo in esame, le classi di patologie più frequenti sono state quelle appresso specificate:

Principale patologia	N°	% sul totale
Cardiologiche/vascolari	105	6.5
Traumatologiche/Reum.	825	50.9
Neurodegenerative	386	23.8
Neurovascolari	138	8.5
Neoplastiche	98	6.0
Internistiche/Endocr.	60	3.7
Pneumologiche/ORL	10	0.6

In seguito alla DGR 19833/04, rispetto al 2006 sono variate le richieste di assistenza sanitaria per mezzo delle diverse categorie professionali impiegate tant'è che sono state tutte riqualficate le figure impiegate come ASA ed OTA presso l>IDR, fino a completo esaurimento, in quanto non più obbligatoriamente richiesto dagli standard assistenziali pubblicati nella succitata DGR; nonché l'impiego di nuove unità professionali di tipo

infermieristico e di riabilitazione essendo invece aumentata la richiesta di questo tipo di assistenza qualificata.

Gli standard richiesti variano altresì in funzione delle nuove unità Operative, così come riportato in tabella:

	Spec + 2dh	gen e ger + dh	manten	diurno	TOT
MEDICI	3.952	1.808	3.952	1.300	25.0120
IP	14.276	43.800	1.460	2.738	62.274(*)
ASA			5.840	2.738	8.578
OSS		43.800			43.800
RIABILIT	7.138	29.200	3.650	2.738	42.726
TOT	21.413	116.800	10.950	8.214	157.377
(*) con la concorrenza degli OSS per il 50%					

A fine anno, le ore lavorate dal personale dipendente in servizio, coadiuvato dal personale delle cooperative e quello libero-professionale ha ampiamente soddisfatto le esigenze di standard prima richiamate, come si evince dalla tabella sotto riportata:

Qualifica	ore lavorate
Medici	25.879,11
IP + coll prof.+ IG	66.516,73
OSS	125.128,26
OTA	43.855,91
Op prof	4.632,60
Terapisti pales	23.025,59
Terapisti serv	23.500,00
Massot	3.152,67
Psicologa	1.267,85
Educatore	1.442,57
Altri	6.030,00
Totale	343.157,39

Le prestazioni ambulatoriali, accreditate presso il SSR, sono le seguenti:

- Ambulatorio di Riabilitazione con annessa palestra in Viale Matteotti presso RSA Pertusati
- Ambulatorio di Riabilitazione con annessa palestra e, dal novembre 2011 vasche per la riabilitazione in acqua, presso l'Istituto di Cura "S. Margherita"
- Ambulatori di Diabetologia, Geriatria ed Endocrinologia ed UVA presso l'Istituto "S. Margherita"
- Laboratorio di Analisi SMeL con un'unità di base di Biochimica Clinica ed una branca specialistica in Microbiologia e Virologia presso il "S. Margherita"

Gli accreditamenti degli ambulatori presso la sede dell'Istituto di Cura "S. Margherita" e in Viale Matteotti sono stati finanziati dalla locale ASL con una somma complessiva pari ad € 458.204,00=.

Pur tenendo presente che le disposizioni regionali in materia di prestazioni specialistiche e diagnostiche ambulatoriali erogate dalle Strutture accreditate non consentono di ampliare l'offerta di prestazioni (sia quantitativa, sia di attivazione di nuove specialità), va sottolineato l'impegno dell'A.S.P. nel garantire un servizio che riveste sicuramente primaria importanza per la collettività locale e per i Comuni limitrofi. Si ricorda pure che si è richiesto all'ATS il finanziamento del servizio accreditato di Radiologia per il quale dovremmo avere a breve una definizione.

Complessivamente nell'anno 2015 sono state effettuate le seguenti prestazioni:

- visite ambulatoriali (geriatria, fisiatria, endocrinologia e diabetologia, UVA) n° 9.048 per una valorizzazione pari ad € 115.024,20;
- interventi di fisioterapia n° 17.196 presso la palestra di V.le Matteotti pari ad € 243.301,60;
- Analisi di laboratorio n° 39.604 pari ad € 157.993,73

L' Azienda ha potenziato il servizio di assistenza domiciliare Voucher/Credit per prestazioni fisioterapiche, infermieristiche e socio – assistenziale superando con prestazioni pari ad € 198.370,00 ciò che era stato realizzato nel 2014 quando le prestazioni avevano portato ad introitare € .181.742,00

La Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) Francesco Pertusati è autorizzata al funzionamento con decreto n°69/V2000 del 9/11/2000 rilasciato dalla Provincia di Pavia per complessivi

- n. 246 posti letto per non autosufficienti di cui:
- n. 238 accreditati presso il SSR
- n. 8 in regime di solvenza
- n. 12 posti in regime semiresidenziale per il Centro Diurno Integrato

I 238 posti letto per non autosufficienti ricomprendono i 20 posti dedicati al Nucleo Alzheimer.

L'ala del corpo centrale dedicata in precedenza ad Uffici Amministrativi occupa i nuovi 8 posti letto autorizzati, ma non accreditati, per ospiti non autosufficienti. Perciò la situazione attuale prevede l'autorizzazione definitiva per 246 posti letto ed un accreditamento attualmente mantenuto a 238 posti.

Sulla base degli indirizzi contenuti nel Piano Socio-Sanitario Regionale, la Struttura R.S.A. fornisce risposte assistenziali alle esigenze espresse dagli utenti che non possono trovare soddisfacimento mediante forme di assistenza alternativa al ricovero (ADI, Voucher, Rsa Aperta, CDI), dando prioritaria risposta ai bisogni espressi sulla base della maggior gravità delle condizioni cliniche dell'utente, inserendo in struttura prioritariamente utenti di maggiore peso assistenziale, sulla base dei seguenti ulteriori criteri di priorità e modalità di gestione della lista di attesa stabiliti dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 Settembre 1999:

- priorità d'ingresso garantita ai residenti nel Comune di Pavia ove ha sede l'A.S.P. (in conformità a quanto disposto dal lascito testamentario del fondatore della RSA Mons. Francesco Pertusati).

- compatibilità del soggetto richiedente con il resto dell'utenza di nucleo/reparto, specie in ordine alla sussistenza di patologie psichiche e/o comportamentali;
- eventuali condizioni socio-familiari particolarmente gravi che possono determinare una particolare urgenza di ricovero, se esplicitamente segnalate dal Comune di residenza dell'utente.
- è assicurata parità di trattamento per gli utenti provenienti da altre A.S.L. lombarde.

Statistiche sull'utenza

Nel 2015 in RSA si sono verificati 83 accoglimenti e 82 dimissioni.

Segue la situazione per classe degli ospiti al 31/12 dell'ultimo quadriennio a confronto

Tipologia	Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015	
	N°	% sul totale	N°	% sul totale	N°	% sul totale	N°	% sul totale
M1C1S1	201	84.45	197	83.4	200	84.38	196	84.12
M1C1S2	1	0.4	2	0.84	1	0.42	1	0.42
M1C2S1	7	2.94	8	3.38	8	3.3	10	4.3
M1C2S2	1	0.4	1	0.42				
M2C1S1	8	3.36	8	3.38	7	2.95	6	2.5
M2C1S2			0	0	1	0.42		
M2C2S1	1	0.4	1	0.42				
M2C2S2			0					
ALZ	20	8.43	19	8.05	20	8.43	20	8.58
TOTALE	238	100	236	100	237	100	233	100

Nel 2015, gli ospiti ricoverati presso la RSA S. Croce, sono stati nel massimo consentito dalla capacità ricettiva e cioè pari a n. 42, in realtà al 31/12 erano 39

Presso il CDI nell'anno in corso si è verificato un solo accoglimento, tre dimissioni ed un decesso.

Le prestazioni assistenziali erogate dalle diverse categorie professionali impiegate nella RSA Francesco Pertusati, hanno superato i 901' di standard assistenziali richiesti dalla DGR 12618/2003, per 246 ospiti, comprendendo anche i solventi, come si evince dalla successiva tabella:

Cat. Professionale	Ore erogate	Ore richieste da Standard
Pers. Medico	11.709,97	
Pers. Infermieristico	32.660,22	
Pers. OSS	127.748,34	
Pers. di Riabilitazione	6.811,21	
Pers. ASA	68.873,57	
Animatori/Educatori	1.595,00	
TOT	249.398,31	192.093,00

La Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) Santa Croce è stata attivata il 13 Settembre 2012 con il dovuto atto autorizzativo e di accreditamento (però non contrattualizzate).

I posti letto sono 42, tutti dedicati ad ospiti con un grado di non autosufficienza media e sono stati ricavati in seguito alla ristrutturazione dell'ex Reparto Albergo adiacente alla RSA F. Pertusati, in viale Matteotti.

Anche la RSA S. Croce, fornisce risposte assistenziali alle esigenze espresse dagli utenti che non possono trovare soddisfacimento mediante forme di assistenza alternativa al ricovero (ADI, Voucher, CDI), sulla base degli indirizzi contenuti nel Piano Socio-Sanitario Regionale, ma non essendo i posti letto contrattualizzati presso il SSR, è prevista una compartecipazione maggiore alla retta da parte degli utenti, rispetto alla RSA F. Pertusati, ed inoltre, l'assistenza sanitaria, rimane a carico del Medico di Medicina Generale curante.

- La soddisfazione della domanda avviene mediante criteri di evidenza pubblica basati essenzialmente sulla data di presentazione della domanda e sulla compatibilità del soggetto richiedente con il resto dell'utenza di nucleo/reparto, specie in ordine alla sussistenza di patologie psichiche e/o comportamentali;

I ricoveri nella RSA S. Croce, non sono sostanzialmente vincolati alla residenzialità nel territorio pavese del richiedente anche se la residenza in comune di Pavia costituisce, come prima detto pure per la RSA Pertusati, elemento preferenziale.

Statistiche sull'utenza

Nel mese di settembre del 2012 si è proceduto alla saturazione dei 42 nuovi posti letto della RSA S. Croce, sia mediante il trasferimento di 35 ex ospiti del Reparto Albergo che attraverso l'accoglimento di 7 nuovi utenti provenienti prevalentemente dal proprio domicilio o da altre RSA.

La provenienza è prevalentemente dalla città di Pavia.

Tutti gli utenti accolti appartenevano alla classe 7 della classificazione SOSIA (DGR 12618/03). Attualmente sono rimasti solo 4 ospiti provenienti dall'ex Reparto Albergo.

Al 31 dicembre 2015 gli ospiti presenti erano 39, la situazione è rappresentata nella tabella sottostante, in riferimento al 2014

Tipologia	Anno 2014		Anno 2015	
	N°	% sul totale		
M1C1S1				
M1C1S2				
M1C2S1				
M1C2S2				
M2C1S1				
M2C1S2				
M2C2S1				
M2C2S2	42	100	39	93

Al 31/12/2015 la situazione non è cambiata e vede ancora tutti i 39 ospiti in Classe 7: di questi , 28 sono femmine e 11 maschi.

Le prestazioni assistenziali erogate nella RSA S. Croce, nell'anno 2015 dalle diverse categorie professionali impiegate, hanno superato i 901' di standard assistenziali richiesti dalla DGR 12618/2003, per 42 ospiti,

Cat. Professionale	Ore erogate	Ore richieste da Standard
Animatori/Educatori	988,00	
Esecutore add. Assist.	18.135,00	
IP	5.165,00	
OSS	6532,00	
tdr	1.357,00	
Medici	1.460,00	
TOT	33.638,00	32.796,40

Il Centro Polivalente Gerolamo Emiliani è una Residenza Sanitaria per Disabili, autorizzata al funzionamento ed accreditata con DGR n° 3932 del 23/03/2001.

L'Ente ha sviluppato nel corso della sua storia, dall'origine ad oggi, attività istituzionali diverse e ciò in rapporto alle esigenze sociali che sono radicalmente mutate nel contesto pavese. Si origina dall'orfanotrofio maschile e femminile passando poi attraverso la fusione degli stessi nel "Convitto Pavese" e da ultimo cambiando denominazione in quella di "Centro Polivalente Gerolamo Emiliani" provvedendo quale suo fine principale – e secondo i proprio mezzi- all'erogazione di servizi in favore di portatori di handicap in particolare all'accoglimento, al mantenimento ed alla cura di persone disabili gravi, d'ambo i sessi, che risultino bisognevoli di tale specifica forma di assistenza. L'Ente ha realizzato la propria sede completandola nell'anno 2001 recependo pienamente gli standards dettati dalle disposizioni legislative o suggeriti dall'evoluzione tecnica.

I posti letto accreditati, in forza della DGR di cui sopra sono 30 occupati da disabili fisici e psichici gravi, tutti con un 'età compresa tra i 18 ed i 65 anni.

Statistiche sull'utenza

Nel 2015 presso la RSD si sono verificati 2 cambi di classe: un utente è passato, infatti, da classe 4 a classe 1; uno da classe 4 a classe 2,

Gli handicap degli ospiti sono principalmente gravi disabilità psico-sensoriali e fisiche. Essi sono principalmente originari dalla provincia di Pavia e arrivano alla RSD in seguito a dimissioni programmate dalla locale ASL territorialmente competente e concordate con il Responsabile medico del Centro G. Emiliani, da istituti di Riabilitazione regionali.

Le prestazioni assistenziali erogate dalle diverse categorie professionali impiegate nel corso del 2015, secondo quanto richiesto dalle DGR 12620 e 14039 sono le seguenti:

Cat. Professionale	Ore erogate	Ore richieste da Standard
Pers. Medico e sanitario	803,00	
Pers. Infermieristico	9.026,50	
Pers. OSS	28.460,00	
Pers. di Riabilitazione	2.695,00	
Pers. ASA	12.913,00	
Educatori	9.911,50	
Totale	65.121,00	57.806,67

Gli standard richiesti sono suddivisi per fascia professionale:

- 40% di personale ASA e OSS (ore 26.744,9);
- 40% di personale appartenente alle figure professionali educative, riabilitative ed infermieristiche (26.744,9);
- 20% definito dalla struttura sulla base dei progetti individualizzati tra le figure professionali sopra indicate, con la concorrenza però anche del medico e dello psicologo (13.372,46).

Al 31 dicembre 2015 risultano essere inseriti rispetto alle classi S.I.D.I per la tipologia di ospiti in RSD nella misura e nella qualificazione sotto elencata:

CLASSE	N° OSPITI	PERCENTUALE
1	22	73.33%
2	1	3.33%
3	2	6.66%
4	3	9.9%
5	2	6.66 %

La fondazione “Peppino Franchi Maggi” nasce dall'intento di onorare la memoria dell'ingegnere Peppino Franchi Maggi, caduto eroicamente per la Patria il 29 Settembre 1918. Lo scopo è stato quello di istituire borse di studio tramite la rendita annuale del patrimonio donato dal genitore dello scomparso ingegnere e costituito in fondazione di beneficenza intitolata al suo nome. La Fondazione è retta in corpo morale con R.D. 25/5/1919 ed amministrata e rappresentata dalle Opere Pie decentrate dall'ECA con R.D. 16/3/1939 e quindi successivamente dalle IIAARR. La gestione di detta fondazione era contabilizzata prima della costituzione dell'ASP all'interno del bilancio del Centro Polivalente Gerolamo Emiliani e ciò allo scopo di eliminare gli oneri concernenti la formazione del bilancio separato sproporzionato rispetto alla modesta entità delle entrate annuali di detta Fondazione e ciò come disposto con

atto della Prefettura di Pavia il 25/6/1966. Nel corso del 2015 non sono stati assegnati i premi di pertinenza di tale Istituzione.

Adeguamento alla L. 196/2003 – Aggiornamento al DPS

Nonostante il Decreto-Legge "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo" del 03/02/2012, n.5, in attesa della piena adozione del nuovo regolamento europeo, abbia modificato l'art.34 e l'Allegato B del D.Lgs. 196/03, in materia di protezione dei dati personali, eliminando l'obbligo di predisporre e aggiornare il documento programmatico sulla sicurezza (DPS) entro il 31 marzo di ogni anno, nonché riferire nella relazione accompagnatoria di bilancio in merito alla sua stesura, questa azienda provvede comunque, ogni anno, all'aggiornamento del Documento approvandolo ed allegandolo quindi alla presente Relazione di Bilancio, considerando lo stesso come utile base per l'avvio delle procedure di certificazione della qualità nonché in ossequio a quanto previsto dal Modello Organizzativo adottato ex D.to Leg.vo 231/2001.

Costituisce traccia e base per l'analisi dei rischi, per la distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito di ogni struttura e quindi non solo di quella preposta al trattamento dei dati stessi. Il DPS in questione contiene, come da Leggi sopracitate:

- l'elenco dei trattamenti dei dati personali;
- la distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento dei dati;
- l'analisi dei rischi che incombono sui dati;
- le misure da adottare per garantire l'integrità e la disponibilità dei dati, nonché la protezione delle aree e dei locali, rilevanti ai fini della loro custodia e accessibilità;
- la descrizione dei criteri e delle modalità per il ripristino delle disponibilità dei dati in seguito a distruzione o danneggiamento;

la previsione di interventi formativi degli incaricati al trattamento, per renderli edotti dei rischi che incombono sui dati, delle misure disponibili per prevenire eventi dannosi, dei profili della disciplina sulla protezione dei dati personali più rilevanti in rapporto alle relative attività, così come riportato dal codice per il trattamento dei dati.

Sviluppo della domanda e andamento dell'offerta nell'ambito del bacino di utenza in cui opera l'A.S.P.

Il trasferimento nella nuova sede dell'Istituto di Riabilitazione S. Margherita nei primi mesi dell'anno 2004 (2-3 Aprile) ha determinato un incremento della domanda di ricovero presso la suddetta struttura e si è mantenuto sugli stessi massimi livelli anche nel 2015. L'attività di ricovero si svolge significativamente in collaborazione con il locale Ospedale "Policlinico S. Matteo" e pure con le altre strutture sanitarie della città di Pavia e della provincia che possono utilizzare la piattaforma informatica per le richieste di ricovero di cui già si è detto in precedenza. Si ricorda pure la richiesta presentata alla locale ATS per il finanziamento delle attività di Radiologia al momento solo accreditate per l'esterno.

Presso la RSA F. Pertusati, nel 2015 sono pervenute 185 nuove domande di ricovero e sono stati effettuati 79 accoglimenti.

Comportamento delle strutture concorrenti

Il contesto socio-economico generale e quindi anche a livello della provincia di Pavia sta producendo una generale contrazione delle disponibilità all'ingresso e alla permanenza in RSA che porta in alcune strutture l'aumento di posti letto non occupati. Per quanto concerne la RSA Pertusati si è riscontrato invece una situazione di saturazione della recettività nel corso di tutto l'esercizio. Si ritiene che incida favorevolmente sulla RSA Francesco Pertusati il contenuto adeguamento della retta che ha portato la stessa Struttura ad essere sicuramente concorrenziale anche rispetto a quella più adeguata e moderne che insistono sul territorio di pertinenza. Nella provincia non ci sono altre strutture territorialmente e in modo sostanziale concorrenziali con il S. Margherita e con il Gerolamo Emiliani.

Si pensi che mediamente presso il S. Margherita è giacente un numero consistente di domande. Ad oggi ad esempio sono n. 53.

Situazione sociale, politico e sindacale

La città di Pavia e la sua provincia sono caratterizzate da una presenza di strutture sanitarie di certa qualificazione e completa copertura specialistica.

E' quindi opportuno che la ASP operando in un settore, quello geriatrico, riabilitativo e della disabilità, che è complementare rispetto a quello sanitario, in senso stretto, attivi momenti di collaborazione che, da un lato, qualificano le prestazioni e dall'altro, creino i presupposti per la realizzazione di una rete di servizi che decongestionano le strutture sanitarie dedicate ad acuti. Questa caratteristica è ancora più enfatizzata dalla nuova Legge regionale in materia di sanità approvata nel corso del 2015 (L.R. n. 22/2015) che ha tra gli obiettivi principali quello di garantire continuità assistenziale a coloro i quali sono ormai in condizioni di cronicità.

Infatti l'invecchiamento della popolazione e le più moderne esigenze e richieste di assistenza portano a ritenere essenziale la presenza e la appropriatezza delle istituzioni socio-sanitarie e di riabilitazione per uno specifico settore di intervento, come nel caso delle strutture gestite dalla ASP, in coerenza con la politica dei servizi determinata dalla Regione Lombardia e con la tradizione dell'integrazione dei servizi sanitari con quelli anche a contenuto sociale come da ultimo in attuazione delle linee guida contenute nel vigente Piano Socio Sanitario Regionale.

In particolare anche nel corso del 2015 la RSA Francesco Pertusati si è caratterizzata per l'inserimento di ospiti che presentano impegnative patologie e notevole carico assistenziale e per il significativo potenziamento dei servizi domiciliari mediante voucher, mettendo a disposizione la professionalità acquisita nel progetto, di risalto regionale, che tende a privilegiare la permanenza a domicilio dell'anziano.

L'Istituto di Cura "S. Margherita" ha consolidato nell'anno 2015, quella piattaforma informatica tesa a realizzare la rete tra le strutture sanitarie della provincia anche al fine di ottenere una maggiore coerenza dei ricoveri, allineandosi compiutamente, agli schemi regionali sul riordino della riabilitazione che sono entrati in vigore con il contratto sottoscritto presso la locale ATS a far tempo dal 6 settembre 2006. A questo proposito si segnala l'elevato numero di ricoveri, pari a n. 1622 nell'esercizio di riferimento, che comprova periodi di degenza brevi e quindi appropriati. Sono state presentate durante il corso di tutto l'esercizio circa 2400 richieste di ricovero.

Sotto l'aspetto sindacale si osservano le corrette relazioni che hanno prodotto, anche nell'esercizio in questione, importanti risultati sia con riguardo alle dinamiche contrattuali che ai processi riorganizzativi.

Si sono mantenute le attribuzioni agli incarichi della Dirigenza Medica e Amministrativa.

Andamento della gestione nei settori in cui opera l'ASP

La gestione dei servizi di pertinenza ha beneficiato anche per l'anno 2015 del consolidamento dei servizi attivati nella nuova sede dell'Istituto di Cura "S. Margherita". Il tasso di occupazione dei 210 posti letto disponibili in accreditamento è stato saturato nei limiti massimi possibili e ciò pure considerando le tipologie di ricoverati, (ad esempio in hospice) le pause fisiologicamente connesse a periodi dell'anno (come le festività più importanti, Pasqua, S. Natale, ovvero gli intervalli tra dimissioni e ammissioni).

Sul fronte dei ricavi si sono ottenuti sostanziali aumenti per le tre strutture amministrare portando i ricavi da prestazioni ad € 26.632.634,00 in incremento rispetto ad € 26.527.284,49 dell'anno precedente.

Si vuole pure notare come i costi della produzione pari ad € -27.789.455,53 siano inferiori rispetto al valore complessivo della produzione che è di € 27.792.236,65. Nel dimensionamento dei costi incidono in misura significativa quelli relativi al personale che assommano a circa 20 milioni di euro.

Il dato fornisce lo spunto per osservare come per i prossimi esercizi un equilibrio gestionale, a fronte degli aumenti dei costi che per le ASP incidono completamente sul bilancio aziendale, può essere garantito solo da correlati aumenti dei ricavi o ancora meglio dagli adeguamenti delle contribuzioni sanitarie a titolo di corrispettivo per i servizi erogati. Si ricorda come ad esempio per l'anno 2016 è previsto il rinnovo dei Contratti Collettivi nazionali di Lavoro e che dal 1° gennaio 2016 è stata inserita la previsione di un'aliquota IVA al 5% anche per le prestazioni delle Coop. Sociali.

L'accordo di collaborazione tra le ASP della Regione Lombardia che ci vede attivi e partecipi, ha proposto anche per l'anno 2015 iniziative migliorative sotto l'aspetto fiscale e contributivo alla Regione Lombardia che ha di nuovo previsto con la legge finanziaria per l'anno 2014 mantenendola pure per il 2015 l'esenzione dall'IRAP anche per le ASP in analogia con quanto, in precedenza, previsto in favore delle Fondazioni ONLUS.

Sotto l'aspetto dei rapporti sindacali si vuole significare la definizione di ulteriori ipotesi organizzative tese a realizzare maggiore efficienza ed ottimizzazione delle risorse umane ed economiche disponibili come ad esempio l'attivazione di progetti sui fondi della produttività tesi a premiare la presenza e la qualità prestazionale.

Bilancio d'esercizio

I dati di bilancio dell'ASP al 31/12/2015 comparati con quelli dell'esercizio precedente chiudono con le risultanze riportate nei prospetti sotto indicati.

Si ricorda che fino al 31 dicembre 2003 le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (I.P.A.B.): Casa di Riposo Francesco Pertusati, Istituto di Cura "S. Margherita" e Centro Polivalente Gerolamo Emiliani, raggruppate ora in ASP Istituzioni Assistenziali Riunite di Pavia, applicavano la contabilità finanziaria pubblica, presentando bilanci consuntivi autonomi ed indipendenti, mentre la contabilità economico-patrimoniale è stata adottata con decorrenza 1° gennaio 2004, come espressamente stabilito dall'art. 59 (Contabilità finanziaria) del Regolamento Regionale n. 11/2003.

Azienda di Servizi alla Persona - Istituzioni Assistenziali Riunite di Pavia

Bilancio d'esercizio anno 2015

STATO PATRIMONIALE		2015	2014
1	ATTIVO	53.248.126,58	52.943.701,93
1.01	CREDITI PER INCREMENTO DEL PATRIMONIO	20.920,53	20.920,53
1.02	IMMOBILIZZAZIONI	51.378.624,40	51.859.252,90
1.03	ATTIVO CIRCOLANTE	1.848.581,65	1.063.528,50
1.04	RATEI E RISCONTI ATTIVI	0,00	0,00
	Totale ATTIVO	53.248.126,58	52.943.701,93
2	PASSIVO E NETTO	-53.242.518,39	-52.936.548,12
2.01	PATRIMONIO NETTO	-45.782.808,10	-45.775.654,29
2.03	FONDI RISCHI ED ONERI	-474.603,61	-519.625,20
2.05	DEBITI DI FINANZIAMENTO	-522.772,88	-748.976,71
2.06	DEBITI DI FUNZIONAMENTO	-5.099.138,94	-4.721.518,55
2.07	DEBITI DIVERSI	-1.347.192,86	-1.146.208,37
2.08	RATEI E RISCONTI PASSIVI	-16.002,00	-24.565,00
	Totale PASSIVO E NETTO	-53.242.518,39	-52.936.548,12
CONTO ECONOMICO		2015	2014
4	VALORE DELLA PRODUZIONE	27.792.236,65	27.698.836,53
4.01	RICAVI DELLE PRESTAZIONI EROGATE	26.632.634,38	26.527.284,49
4.02	PROVENTI E RICAVI DIVERSI	604.590,65	664.417,42
4.03	RIMBORSI PER ATTIVITA' TIPICHE	115.077,93	38.556,39
4.04	CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	195.858,71	218.266,23
4.05	RIMANENZE FINALI	244.074,98	250.312,00
	Totale VALORE DELLA PRODUZIONE	27.792.236,65	27.698.836,53
7	COSTI DELLA PRODUZIONE	-27.789.455,53	-27.641.197,27
7.01	ACQUISTI DELL'ESERCIZIO	-2.468.375,46	-2.341.621,28
7.02	ACQUISTI DI SERVIZI	-6.781.080,04	-6.294.684,25
7.05	COSTI PER SERVIZI NON SANITARI	-3.875.047,56	-3.935.726,20
7.06	MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	-568.635,25	-553.445,82
7.07	GODIMENTO BENI DI TERZI	-79.495,62	-76.801,39
7.08	COSTO DEL PERSONALE	-12.659.882,12	-12.961.319,08
7.19	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-540.047,97	-581.199,49
7.20	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-226.579,51	-286.743,76
7.21	RIMANENZE INIZIALI	-250.312,00	-256.200,00
7.25	ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO	-340.000,00	-353.456,00
	Totale COSTI DELLA PRODUZIONE	-27.789.455,53	-27.641.197,27
8	ALTRI PROVENTI ED ONERI	2.827,07	-50.485,45
8.01	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-33.180,83	-59.173,41
8.03	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	90.787,90	63.807,96
8.04	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-54.780,00	-55.120,00
	Totale ALTRI PROVENTI ED ONERI	2.827,07	-50.485,45
	Utile / perdita	5.608,19	7.153,81

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 33 – comma 2, lettera a) – Regolamento Regionale n. 11/2003)

A far tempo dal 4 gennaio 2016..... si è avuta comunicazione da parte della Regione che la stessa ha provveduto con decreto pari data a riconoscere la ASP come gestore unico e ciò con i benefici evidenti che possono derivare all'azienda in termini di unificazione e compensazione dei budget assegnati

Evoluzione prevedibile della gestione, individuando programmi e prospettive per l'esercizio successivo (art. 33 – comma 2, lettera b) – Regolamento Regionale n. 11/2003)

Per quanto concerne l'evoluzione della gestione ed i programmi e le prospettive per l'esercizio 2016, si fa espresso rinvio a quanto ampiamente illustrato nel "DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA - TRIENNIO 2016/2018" approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 23 dicembre 2015 n. 22

Fonti di finanziamento, loro natura e relativi impieghi (art. 33 – comma 2, lettera c) – Regolamento Regionale 1/2003.

Non si sono avute fonti di finanziamento diverse rispetto all'esercizio precedente.

Donazioni, contributi e liberalità ricevute nel corso dell'esercizio comprese le donazioni di beni in natura, valorizzate ai prezzi di mercato (art. 33 – comma 2, lettera d) – Regolamento Regionale n° 11/2003

Nel corso dell'esercizio 2015 l'A.S.P ha beneficiato di donazioni, contributi e liberalità nei termini che appresso si specificano:

Riepilogo anno 2015

- somme corrisposte:	€ 770,00.=
- arredi, attrezzature, ausili, ecc.:	€ 7.203,56.= (<i>valore stimato</i>)

totale	€ 7.903,56.=

Rendiconto dei contributi erogati nel corso dell'esercizio (art. 33 – comma 2, lettera e) – Regolamento n. 11/2003)

Nel corso dell'esercizio 2015 non sono stati erogati contributi.

Cambiamenti strutturali prevedibili o ritenuti proficui per l'Ente (art. 33 – comma 2, lettera f)

Per quanto concerne gli immobili di proprietà dell'ASP si è provveduto durante il 2015 per la progettazione e l'avvio dei lavori tesi alla messa in sicurezza tramite manutenzioni straordinarie in particolare si è provveduto al rifacimento dei balconi che affacciano sul cortile interno di via Trieste.

Durante l'esercizio si è pure rimesso in funzione l'impianto natatorio posto a compendio del Centro Polivalente G.Emiliani con ciò permettendo la ripresa della attività di riabilitazione in acqua di grande utilità per gli ospiti del centro.

Nei reparti si sono tenute debitamente manutenzionate le opere connesse ai sistemi di sicurezza comprendendo ove necessario, il rifacimento degli impianti di chiamata di emergenza a letto

Indicazioni ed approfondimenti in ordine ai rapporti con la comunità locale (art. 33 – comma 3 – Regolamento Regionale n. 11/2003)

L'analisi sul bacino d'utenza, per quanto attualmente servito e per il prevedibile sviluppo delle esigenze della popolazione anziana della nostra città e della provincia di Pavia l'ASP, si pone come momento centrale per la definizione di una programmazione locale delle attività socio-sanitarie.

La stessa normativa regionale (L.R. 1/2003 e Reg. Reg. 11/2003) determina, per le ASP, un ruolo attivo nella valutazione delle esigenze che esprime il territorio e conseguentemente nella gestione degli stessi in coerenza con la propria missione istituzionale.

Nell'anno 2015 si sono mantenuti raccordi operativi con altre strutture sul territorio nello stesso settore di pertinenza oltre che con l'Università degli Studi di Pavia e con i Comuni del Piano di Zona di cui è capofila quello di Pavia e con quest'ultimo nello specifico per consolidare progetti assistenziali di reciproco interesse istituzionale (ad es. il ritorno a Pavia di anziani ospiti presenti in altre Strutture al di fuori del contesto cittadino e l'ingresso nel CDI di anziani disabili prima accolti in altri Servizi di pertinenza comunale).

Attività dell'URP (art. 33 – comma 4 – Regolamento Regionale n. 11/2003)

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) è stato istituito nell'ambito della Direzione Generale dell'A.S.P. in forza dell'art. 27 del vigente Statuto; le modalità di organizzazione e funzionamento sono disciplinate dal Titolo IV (artt. 29-32) del Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell' A.S.P.

Come usualmente, anche nel 2015 l'Ufficio ha ripresentato le procedure per la raccolta dei dati concernenti la soddisfazione dell'utenza. Lo strumento di indagine utilizzato per i servizi offerti in regime di lungodegenza non ha subito modifiche, ed è il "Questionario sulla soddisfazione dell'Utenza" che si rifà alle linee guida regionali contenute nella DGR 8504 del 4/4/2002. E' un requisito di accreditamento e come tale va mantenuto.

L'URP mantiene la distribuzione e la somministrazione del "Questionario di gradimento dell'accessibilità ambulatoriale" ai sensi della DGR VII78504 del 22/03/2002 e succ. modifiche ed integrazioni.

Tale questionario in uso per la rilevazione della soddisfazione delle modalità di accesso e di prenotazione alle strutture sanitarie ambulatoriali non ha subito modifiche ed è l'unico che rientra obbligatoriamente nel debito informativo. Pertanto viene proposto durante tutto l'anno e i dati raccolti, analizzati ed inviati all'ASL di competenza ogni sei mesi.

La rilevazione avviene in tutte le unità di Offerta amministrata mediante distribuzione del questionario a tutti gli utenti al momento dell'ingresso e successivamente mediante analisi

semestrale degli stessi e formulazione di un apposito report informativo – sintetico per la Direzione Generale e per il Consiglio di Amministrazione.

Di pari passo si è mantenuta la procedura per la raccolta e per l'evasione dei reclami verbali, scritti e nominali, mediante modelli consegnati parimenti al momento del ricovero.

La rilevazione della Customer Satisfaction è estesa anche al servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), pur non essendo un requisito di accreditamento obbligatorio.

E' pure continuata la somministrazione del Questionario per la soddisfazione del personale dipendente della RSA F. Pertusati e dell'RSD G. Emiliani.

Come avviene anche per i risultati raccolti dai questionari per l'utenza, sono stati predisposti dei report di risultato per la Direzione Generale e per il Consiglio di Amministrazione.

Durante l'anno in corso si è mantenuto ed aggiornato il sito web aziendale e l'Albo Pretorio on line, in conformità alle normative vigenti in merito alle modalità di pubblicazione dei Bandi e dei Concorsi

Si è provveduto a predisporre il Registro informatico di Protocollo, che secondo la normativa vigente quotidianamente viene prodotto ed inviato in un' apposita area web dedicata che ne effettua la conservazione digitale sicura e si sta effettuando una valutazione all'interno di ASP ai fini degli adempimenti previsti per la Redazione del Manuale del Protocollo Informatico.

Il sito web è aggiornato anche in funzione sia della normativa sulla Trasparenza per quanto di competenza di ASP che delle normative CNIPA vigenti.

Si è dato pieno adempimento agli obblighi previsti dalle attuali normative in materia c.d. anticorruzione e di quei dettati esecutivi determinati dalla Autorità Nazionale Anticorruzione.

Destinazione del risultato d'esercizio

L'esercizio chiuso al 31/12/2015 riporta un risultato POSITIVO pari a € 5.608,19.

Si propone al Consiglio di Indirizzo di destinare il suddetto risultato d'esercizio come segue:

utile d'esercizio al 31/12/2015	Euro	
Utili portati a nuovo		5.608,19

Si ringrazia il Consiglio di Indirizzo per la fiducia accordata, invitandolo ad approvare il bilancio d'esercizio 2015 così come presentato.

Pavia, 27 aprile 2016

Il Presidente
del Consiglio di Indirizzo

(Dr Antonio Maria Ricci)

Il Dirigente U.O.F.C.

(Dr Tiziano Riccio)

Il Direttore Generale

(Avv. Maurizio Niutta)